

Pandino. Il 'Visconteo' partecipa a un bando regionale in vista del 2015

Il Distretto guarda a Expo e punta sul futuro agricolo

di Stefano Sagrestano

PANDINO — Un sito internet e una applicazione per smartphone e tablet, che mettano in evidenza le eccellenze agricole e storiche del distretto visconteo del commercio in vista di Expo 2015. E' uno degli obiettivi della candidatura presentata dai comuni del territorio (il distretto unisce Pandino, Rivolta, Spino, Dovera, Agnadello) al bando regionale di promozione turistica mirato all'evento internazionale in programma tra poco più di un anno e mezzo. «Il Visconteo — commenta l'assessore Alessio Marazzi — è, da sempre, una realtà di eccellenza. Siamo stati tra i primi ad ottenere la certificazione Europea rilasciata dal Tocema. Inoltre la vicinanza con Milano ha suggerito, forse più che per altre realtà, di cercare di cogliere le opportunità di sviluppo legate alla esposizione mondiale».

«Nel nostro progetto — aggiunge Elisabetta Nava, vicesindaco di Rivolta d'Adda — abbiamo voluto mettere a fuoco le eccellenze del nostro territorio, i punti di contatto con l'Expo, incentrato sulla alimen-



Alessio Marazzi



Elisabetta Nava



Via Umberto I, la strada principale di Pandino

tazione (e dunque sulla produzione agricola e sulla trasformazione). Settore che, da sempre, è trainante nella nostra economia. Se i nostri comuni hanno conservato le loro caratteristiche è perché, in buona misura, abbiamo preservato una economia fondata sull'agricoltura. Anche le trasformazioni degli ultimi decenni sono state realizzate cercando di rispettare l'identità del territorio». Il progetto presentato si intitola 'Expo(sizione) Visconteo'.

«Perché nel nostro territorio si possono toccare con mano l'agricoltura, le eccellenze nella produzione, la storia e la cultura che forma, come insieme complesso di valori, l'identità di una comunità — continua Marazzi —. Ci sono tanti eventi, dalle fiere locali ai nuovi appuntamenti nati negli ultimi anni, progetti che intrecciano arte e cultura, sulle tracce di Leonardo, o i castelli viscontei, ma anche itinerari attenti all'ambiente: le vie d'acqua, l'agricol-

tura e la filiera del latte. Non mancano le suggestioni delle piste ciclabili o, persino, di una motovia». Il tutto verrà riunito in una App che permetta di utilizzare le nuove tecnologie per scoprire il territorio e in un nuovo sito web (multilingue) che serva per dare il benvenuto ai turisti. Una parte importante sarà destinata all'accoglienza del turista tramite corsi di formazione specifici riservati ai commercianti e ai ristoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA